Lunedì 6 Agosto 1906 — UDINE - Anno XI - N. 185

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Per prevenire e disciplinare I CONFLITTI ECONOMICI

Alla prossima riapertura delle Camera francese si discuterà fra gli altri, un progetto di Millerand, diretto alla prevenzione e regolamentazione dei conflitti economici.

Crediamo interessante darne qualche cenno.

Il Millerand è lontano dal tentare di raggiungere colla sua proposta di legge quella sua famosa aspirazione che condurrebbe dritto dritto alla soppressione degli scioperi. La legislazione così sarebbe semplicemente facoltativa, e si applicherebbe ai soli stabilimenti che ne accettassero il funzionamento mediante una convenzione formale firmata da padroni e da operai. In tal caso, che avessero accettata la legge introdurrebbero una clausola speciale nel loro contratto cogli operai.

I nuovi venuti apprenderebbero subito a mezzo di una circolare a stampa che lo stabilimento si trova sottoposto alla legge dell'arbitrato e dopo tre giorni di prestazione d'opera sarebbero considerati come volontariamente e legalmente aderenti alla convenzione.

Come imporre, come estendere la pratica della legge? Il Millerand domanda che lo Stato dia l'esempio e imponga in tutti i suoi contratti l'obbligo di conformarsi alle nuove disposizioni. Nessuna concessione mineraria per esempio, potrebbe esser fatta nel futuro, se prima i concessionari non si fossero impegnati a sottoporsi all'arbitrato. In tutte le aggiudicazioni di lavori dipendenti dal Parlamento e da Comuni, le stesse prescrizioni diverrebbero obbligatorie.

Per prevenire i conflitti, il Millerand propone la creazione di delegati permanenti designati dal personale interessato. Questi delegati dovrebbero presentare in ogni fabbrica i reclami degli operai e degli impiegati, e dovrebbero esser ricevuti dal padrone periodicamente anche all'infuori dei momenti di conflitto. Quanti scioperi (dice il Millerand), quanti scioperi non avrebbero potuto esser evitati se i lavoratori avessero avuto il loro portavoce presso i padroni, e avessero potuto per mezzo loro far comprendere in ogni fabbrica i loro reali desideri e riceverne in cambio delle franche spiegazioni.

Adesso lo sciopero appare come il solo mezzo di attirar l'attenzione sui propri desiderati, e ciò spiega come talvolta gli operai non redigano la lista delle loro rivendicazioni se non dopo aver abbandonato il lavoro.

Pure il Millerand non si illude di poter con queste sue proposte eludere gli scioperi nel futuro.

Egli indica lo scopo da lui prefissosi con una frase di sapore assai ortodosso: « sostituire un regime legale all'anarchia, assicurarsi della opinione reale della maggioranza davanti a cui la minoranza dovrà inchinarsi ». Quindi incominciare a stabilire una serie di disposizioni intese a ritardare la dichiarazione formale dello sciopero in modo da lasciare agli operai molto tempo per meglio riflettere.

I delegati operai dovrebbero nel sistema Millerand convocare il personale ad una votazione regolare. Perchè lo sciopero fosse dichiarato bisognerebbe che il numero delle schede raggiungesse la metà più uno dei votanti, e il terzo degli aventi diritto al voto. Ogni settimana si procederebbe ad un nuovo scrutinio e il conflitto cesserebbe appena la maggioranza mostrasse di aver mutato parere.

Ma è nell'arbitrato che Millerand ripone ogni fiducia per la pronta cessazione degli scioperi. La Sezione del Consiglio del lavoro a cui si connette la categoria degli operai in isciopero, pare a lui il migliore dei tribunali, « un arbitro tecnico, imparziale, perchè composto d'un numero eguale di padroni e di operai della stessa professione o di professioni consimili ».

Transitoriamente poi, l'*arbitrato* dovrebbe essere confidato al Consiglio dei probiviri più vicino per i conflitti interessanti meno di 300 operai, e ad una delegazione del Consiglio superiore del lavoro per i conflitti più importanti.

L'ESTREMA SINISTRA ITALIANA ai membri della disciolta Duma

Diamo oggi integralmente il manifesto-indirizzo dei deputati italiani della disciolta Duma.

I sottoscritti, membri del Parlamento d'Italia, sicuri di interpretare l'anima tutta della loro nazione, esprimono ai confratelli della Duma russa — di quella che è stata e di quella che sarà, senza discontinuità alcuna nel pensiero della storia — l'intima partecipazione dei loro cuori agli avvenimenti solenni che in questo tempo commuovono, esaltano ed esasperano il grande popolo russo — così dolce nella sua aspirazione alla Pace ed al Lavoro, così eroico nel suo immolarsi nella guerra contro la tirannide.

Per tutte le coscienze libere del nostro Paese noi sentiamo di dover assicurare i coraggiosi combattenti per l'emancipazione della Russia che sotto *il cielo d'Italia* la loro causa non ha che amici ed il loro eroismo non trova che ammiratori — *perchè* il popolo d'Italia, di cui è così recente la rinascita alla libertà ed alla indipendenza, sente la causa della libertà dei popoli come causa propria e non altrove mette le garanzie del proprio progresso che nella solidarietà fraterna di tutte le libere genti.

L'Italia conosce la grandezza della Storia della Russia. Nelle pagine di Dostojewski, di Turghenieff, di Tschernichewski, di Tolstoi o di Gorki essa ha appreso a leggere nella mite anima sognatrice del popolo russo e ad amarlo. Le vostre fortune sono nostre; nostri sono i vostri dolori e i vostri ideali.

Quando la parola piena di senno e di ardimento di un Uomo di Stato rivendicò in cospetto dell'Europa civile e parlamentare il Delitto di cui la Russia è vittima e la sua Rissurezione, in nessuna terra l'eco ne fu più profonda.

La *Duma* è morta. La Duma rivivrà! Tutta l'Europa occidentale, per la sua pace ed il suo progresso, per la sua prosperità e la sua libertà, esige ed invoca la pace e la libertà del popolo russo e darà conforti alla sua causa e si adoprerà a sventare le alte insidie diplomatiche che attentassero a minacciarla.

Il sentimento e la ragione parlano un unico linguaggio dietro di noi. Il nostro dire è ispirato ad un tempo così dalla commossa pietà ed ammirazione per i puri e nobili martiri del gran patria slava come dalla meditata e convinta sollecitudine dei nostri stessi più vitali interessi.

Accogliete pertanto, o uomini del Parlamento del Popolo Russo, dagli uomini del *Parlamento* d'Italia, il nostro modesto ma schietto pegno di solidarietà, il nostro saluto più fervido di fratellanza, il nostro augurio più entusiastico di vittoria.

La Duma è morta, viva la Duma! Viva la libertà del popolo russo!

Gli amori di Umberto I°

Ieri è stata pubblicata la sentenza nella causa promossa dalla contessa Cesarina Hercolani contro il patrimonio di Vittorio Emanuele III°.

Come è noto la contessa Hercolani, mosse la presente causa alla Casa Reale per farsi pagare un assegno; asserendo essa d'aver avuto un figlio da Umberto I°.

La sentenza del Tribunale dà ragione, fin'ora alla Hercolani ammettendola, come desiderava quest'ultima, a « dare le prove che a 15 anni e mezzo d'età ebbe rapporti col defunto Umberto I° ».

L'opinione di G. A. Traversi sul Riposo Festivo

Il precetto religioso del riposo festivo non deriva che da un concetto sociale, come altri molti, i quali, per imporsi meglio a tutti gli uomini, hanno assunto l'imperativo della Chiesa.

Mi sembra semplicissimo, naturalissimo, umanissimo che a periodi laboriosi succedano *relative tregue*; e disciplinar queste in un determinato giorno, più che osseguenza a una tradizione, credo necessità sociale: giacchè, tutti riposando ne risulta un riposo più pieno e confortevole, e non sorgono occasioni di gare, e il genere umano raggiunge un suo scopo con la massima economia.

Le libertà individuale dove incontrare i suoi limiti nel bene pubblico: oltrechè, *passando* gli anni, ciò che dapprima imposizione, sia pur di una *maggioranza*, si trasformerebbe, per consuetudine, in un bisogno nativo d'ogni macchina umana.

In quanto al giornalismo, io non faccio differenza tra esso e molte altre specie di lavoro che si possono agevolmente sospendere.

La morbosa curiosità degli uomini può restar sopita un giorno, e accettare un periodico silenzioso, che già accetta in certe speciali feste dell'anno. Sarà dolce dimenticarsi per ventiquattro ore della varia vita che intorno urge o sussulta!

Sarà caro il non dover ridere, il lunedì, di tante fole, credute la domenica!

Lo spirito umano si darà, in quel giorno nemico della cronaca, a più puri godimenti. *Vi guadagneranno* una volta tanto i giornali letterari del sabato! Il quarto d'ora della fortuna dove par venire per tutti!

Giannino Antona-Traversi.

L'AUTOBIOGRAFIA DEL PAPA
Che cos'ha da dire?

Si ha da New York: Sta per essere pubblicata una vita di Pio X in due volumi. Il frontispizio recherà, come nome dell'autore, quello di monsignor Schitz Didier, che ha impiegato tutto l'anno scorso alla preparazione del lavoro; ma l'opera può essere considerata come un'autobiografia, perchè il Papa ha assistito alla compilazione di essa e vi ha anche collaborato. Il volume sarà illustrato.

Il crescendo nell'entrate dello Stato

Le principali entrate dello Stato segnano nel mese di luglio due milioni di aumento nelle tasse sugli affari e di pubblico insegnamento, due milioni di aumento nelle dogane e due milioni in meno nelle tasse di fabbricazione. Il totale fu di L. 97,864,628, con una *differenza in più* di L. 4,15.,247.

Una querela di "Maria Tegami,,

Il *Travaso delle idee*, pubblica da molto tempo lettere e poesie firmate col pseudonimo « Maria Tegami ». Ora chi porta questo nome di guerra, la stessa Maria Vedrani *bolognese*, ha sporto querela contro il *Travaso* per diffamazione e calunnia nelle persone di Carlo Salustri (Trilussa) autore, di Carlo Montani direttore, e contro il gerente.

Vedi note e notizie in terza pagina

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

LA BELLA FESTA POPOLARE DI IERI
per il 40 anniversario di fondazione della Società Operaia di M. S.

La distribuzione dei premi alla Scuola d'Arti e Mestieri

Quest'anno la distribuzione dei premi agli allievi della Scuola d'Arti e Mestieri anzichè alla sede della Società Operaia ebbe luogo nei locali delle scuole dell'Ospital Vecchio.

Alle 9 precise, in una delle ampie sale giungono: l'assessore Conti in rappresentanza del Sindaco, l'on. Morpurgo, il direttore della Scuola Tecnica prof. Lazzari, il presidente della Società Operaia G. E. Seitz e il direttore A. Cremese, il cav. dell'Agostino pel Prefetto, il prof. cav. Del Puppo, che colla sua infaticabile attività ha portato le scuole serali e festive d'arti e mestieri in Udine ad uno sviluppo insperato.

La sala è affollata di allievi ed allieve che attendono il premio.

Dopo brevi parole dell'assessore Conti che si compiace dell'andamento della scuola, e del presidente Seitz che parla agli operai incitandoli ad approfittare dell'istituzione, pronuncia il solito discorso riassuntivo dell'anno d'insegnamento il prof. cav. Del Puppo.

Si compiace della frequenza degli allievi, dimostra che i bisogni della scuola sono molti ed infine saluta i premiati che oggi trovano compenso morale nell'attestato che stanno per ricevere.

Quindi segue la premiazione degli allievi ed allieve di cui diamo l'elenco completo:

Sezione maschile

Anno preparatorio: (Diviso in due sezioni) inscritti 158, esaminati 74, promossi 60.

Con premio di I grado: Cavallin Luigi.

Con premio di II grado: Canciani Gino, Sutto Vittorio (per disegno).

Con menzione onorevole: Cecovi Luigi, Del Negro Carlo, Degano Romeo (per disegno), Mini Giuseppe, Stefani Emilio (per l'aritmetica).

Anno primo: inscritti 99, esaminati 48, promossi 40

Con menzione onorevole: Martinis Gelindo (in disegno), Romanelli Attilio (in aritmetica), Valentinis Antonio (in disegno), Zorzella Angelo.

Anno secondo: inscritti 57, esaminati 33, promossi 25.

Con premio di II grado: Tosato Abramo.

Con menzione onorevole: Del Toso Remigio (in italiano), Del Piero Pasquale (in geometria), Mencacci Pietro, Plebani Guido (in italiano, aritmetica e geometria), Querini Dante, Smaniotti Costantino (italiano e geometria), Zilli Isidoro (in disegno).

Anno terzo: iscritti 51, esaminati 25, promossi 22.

Con premio I grado: Gabbini Romano, Pedrioni Mario.

Con premio di II grado: Cesco Luigi, Sgobino Guido

Con menzione onorevole: Beltrame Luciano, Chialina Emilio (chimica-tecnica), Milocco Umberto, Peverini Daniele (plastica e intaglio), Pinzani Egidio (in disegno), Sgobaro Mario, Tuti Mosè (in plastica).

Anno quarto: inscritti 24, esaminati 15, promossi 15

Con premio di I grado: Della Savia Giovanni.

Con premio di II grado: Arduino Attilio, Castellani Giuseppe, Galliussi Pio, Savoia Filiberto, Sgobaro Enrico.

Con menzione onorevole: Buracchio Francesco (in disegno), Coss Guglielmo, Feruglio Erminio, Ligutti Attilio (in artistica), Torossi Arturo.

Nel corso libero speciale si distinsero: De Campo Attilio, Fontanini Guido, Miani Enrico, Sello Umberto, della Sezione decorativa.

Scuola festiva maschile

Anno primo: (diviso in due sezioni) inscritti 226, frequentanti 170, promossi 56.

Con premio di I grado: Domini Ettore, Todone Carlo.

Con premio di II grado; Furlani Dante.

Con menzione onorevole: Cinello Giacomo, D'Agostini Augusto, Fanutti Giovanni, Zoratto Pietro di Bernardino.

Anno secondo: inscritti 56, frequentanti 30, promossi 23.

Con premio di I grado: Drecossi Angelo, Furlani Americo.

Con premio di II grado: Clocchiatti Silvio, Clocchiatti Dante.

Con menzione onorevole: Deanna Guerino, Nardoni Luigi.

Anno terzo: inscritti 25, frequentanti 17, promossi 14.

Con premio di I grado: Berlasso G. Batta, Ortali Luigi, Righini Giulio, Righini Pietro, Spada Antonio.

Con premio di II grado: Asquini Angelo, Minini Augusto, Olivo Pietro.

Con distinzione speciale: Degani Armando, de Monte Davide, Drigani Domenico, Madrisotti Achille, Roiatti Tiziano.

Sezione femminile

Nella Sezione lavori a mano iscritte 136

Nella sezione lavori a macchina iscritte 130

Sez. di disegno iscr. 49, frequent. 38, prom. 35.

Disegno

Con premio di II grado: Del Turco Emilia, Turchetto Palmira, Vaccaroni Letizia.

Con menzione onorevole: Bin Isabella, Boer Giuseppina, Bonoris Giovanna, Bonoris Alice, Cantarutti Maria, Comuzzi Emilia, Flaibani Italia, Luca Olga, Luca Orsolina, Mattioni Emma, Martini Antonieta, Migliavacca Edvige Monaco Maria, Turchetto Cesira, Volutini Ines, Venuti Maria.

Lavori a mano

Con premio di secondo grado: Floreani Virginia, Agosti Olga.

Con premio di terzo grado: Barazzutti Ida.

Con menzione onorevole: Degano Ida, Michielis Giuseppina, Michielis Emilia, Venturini Elisa, Bassi Adele, Degano Catterina, Vacchiani Luigia, Biasutti Anna, Feruglio Luigia, Adamo Romilda, Comuzzi Paolina.

Con premio di secondo grado: Cattaruzzi Romilda.

Con premio di terzo grado: Martincigh Lucia, Comino Catterina, Lesa Elvira, Bonani Iside, Morotti Maria, Del Torre Rosa.

Con menzione onorevole: Ronco Argentina.

Con premio di primo grado: Piani Teresina, Cecutti Emilia, Cera Maria, Zilli Lidiina.

Con premio di secondo grado: Rosso Maria, Gobessi Giuditta, Perini Maria, Cetaneo Idalba.

Con premio di terzo grado: Piani Erminia.

Con premio di secondo grado: Croatto Gisella.

Lavori a macchina

Premio speciale: Greatti Giulia.

Con premio di primo grado: Bassini Anna, Buiati Teresa, Fabbro Teresa, Pignolo Angelina.

Con premio di secondo grado: Dominuti Zoila, Mavetuzzo Angelina, Pangoni Anna, Pora Maria, Zaghis Irma Venutti Maria.

Con premio di terzo grado: De Sabata Elisa, Scagnetti Elena, Vendruscolo Teodolinda, Muloni Elena, Chiarandini Pia, Fabbro Luigia.

Con menzione onorevole: Cremese Amelia Del Piero Angelina, Del Gobbo Maria, Bianchi Luigia, Chiopris Settimia, Rigo Lavinia, Ruspoli Ida, Cainero Santa, Valente Teresa, Previsani Emilia, Pravisani Ida, Luvisoni Maria.

Finita la distribuzione, l'assessore Conti, l'on. Morpurgo, il prof. Lazzari, e gli altri fanno una rapida visita alle sale nelle quali sono esposti i saggi degli allievi e cioè disegni, lavori in plastica, i lavori a mano ed a macchina delle allieve ecc.

Tutti constatano, compiacendosene, l'ottimo profitto che i nostri bravi operai ritraggono da questa scuola veramente provvida perchè facilita ad essi la via per un migliore trattamento.

APPENDICE DEL *PAESE*

M. T.

Le straordinarie avventure di un commesso

Frattanto io passavo tutte le serate in casa del ministro con Porzia; ma non le dissi nulla della miniera, riserbandomi di farle più tardi una sorpresa. Noi parlavamo sempre dello stipendio e del nostro amore; qualche volta del solo stipendio, qualche altra soltanto dell'amore, e non di rado dell'amore e dello stipendio insieme. Ma bisognava vedere quanto interesse prendevano per noi la moglie e la figlia del ministro! e quanti ingegnosi ripieghi esse escogitavano per impedire che fossimo interrotti, e affinchè il ministro non potesse mai sospettare di nulla.... Oh, come furono amabili e gentili!

Allorchè il mese giunse al suo termine, tanto io che Hartings avevamo un deposito di 5 milioni di franchi alla Banca di Londra. Vestito dei miei migliori abiti, passai in carrozza presso la nota casa di Portland Place, ed essendomi accorto col mio occhio pratico che gli uccelli eran ritornati al nido, mi recai all'abitazione del ministro, presi con me Porzia, il mio tesoro, e rifeci con lei la via già percorsa. Durante la strada parlammo sempre con gran calore del mio futuro stipendio. Ella era così eccitata ed ansiosa, e non pertanto irresistibilmente bella, che le dissi:

— Mia cara, quando si ha una faccia come la vostra, sarebbe un delitto accettare uno stipendio minore di 75,000 franchi.

— Henry, Henry, con queste pretensioni ci rovinerete ambidue.

— Non abbiate paura; conservate l'espressione che avete adesso, e fidatevi di me. Vedrete che tutto andrà a meraviglia.

Dovetti sforzarmi a tener su il di lei coraggio durante tutta la strada, ed ella continuò sempre a discutere con me dicendo:

— Oh! ve ne prego, ricordatevi che se chiediamo troppo non avremo niente, e allora che sarà di noi privi di ogni mezzo come siamo per campare la vita?

Finalmente arrivammo; fummo introdotti dallo stesso servo, e trovai seduti al solito luogo i due vecchi signori. Naturalmente si meravigliarono molto vedendomi accompagnato da quella splendida creatura; ma io dissi loro:

— Non vi preoccupate, signori, questa è la mia futura compagna.

Dopo di che feci le dovute presentazioni chiamando i due vecchi col loro stesso nome, ciò che non li sorprese, poichè capivano che io dovevo ormai saperne abbastanza. Fummo invitati a sedersi, ed io venni trattato con molta gentilezza, mentre i padroni di casa si studiavano anche di togliere Porzia da ogni imbarazzo in modo che ella potesse trovarsi « *à son aise* ». Infine io dissi:

— Signori, sono in grado di restituirvi il vostro biglietto!

— Siamo molto contenti di udire questo — rispose il mio uomo — perchè così la scommessa che io e mio fratello Abele abbiamo fatta sarà decisa. Se per mezzo vostro avrò vinto, vi darò quella posizione che è in mia facoltà di procurarvi. Avete con voi l'assegno per un *milione di sterline*?

— Eccolo — dissi e glielo consegnai.

— Ho vinto! — esclamò egli battendo sulla spalla di suo fratello Abele; che ne dite voi?

— Io dico che egli è riuscito a vivere, e che io perduto le 20 mila sterline. Non l'avrei mai creduto!

(*Continua*)

per migliori condizioni allorquando trovano un'occupazione.

Il grande banchetto della Società Operaia

Entusiastica accoglienza al Sindaco del popolo.

Come prevedevamo, il banchetto dei soci della Società Operaia, per festeggiare il 40.o anniversario della sua fondazione, è riuscito splendidamente.

I soci partecipanti — cifra insperata — furono 140.

La tavola, a ferro di cavallo, era preparata sotto il porticato del cortile della Corte d'Assise, vale a dire accanto ai locali della Cucina Economica.

Fino dal mezzogiorno incominciarono ad affluire i numerosi soci, mentre i volonterosi addetti al servizio, s'affrettavano agli ultimi preparativi.

Le lunghe tavole erano preparate in maniera veramente democratica e popolare: non tovaglie, non lusso di stoviglie o vetrerie ma tutto con una semplicità che faceva piacere. Per ognuno dei convitati era preparata una bottiglia da mezzo litro di vino.

Verso il tocco, tutti siedono a mensa e poco dopo giunge il Sindaco comm. Pecile *accompagnato dal presidente* della Società Operaia sig. G. E. Seitz.

L'arrivo del Sindaco è salutato da un lungo, fragorosissimo applauso. Tutti si alzano in piedi come un sol uomo; si odono grida di *evviva il nostro Sindaco! evviva il Sindaco popolare!*

Il comm. Pecile, evidentemente commosso dalla simpatica, affettuosa dimostrazione di quella folla di operai, siede al posto d'onore. Dietro a lui è fissata la vecchia bandiera del Sodalizio.

Ai suoi lati notiamo: presidente Seitz, assessore Giuseppe Conti, Domenico De Candido, medico sociale dott. Carnielli, Carlo Mondini, Antonio Cremese, Silvio Piccini, Alberto Calligaris, Luigi Fontanini, *Vittorio Ricobelli*, Luigi Bigotti ed altri.

E tutt'intorno siedono i soci dell'Operaia che conversano animatamente fra loro.

Sopra le tavole sono disposti lunghe file di fiori artificiali frammezzati da cartellini recanti le scritte: «Fratellanza e lavoro — Operai unitevi — *Soccorso ed istruzione* e *tante altre*.

Fra i tanti intervenuti notiamo l'ingegnere Enrico Cudugnello, i signori Vincenzo Mattioni, Michele Gervasoni, il callista Francesco Cogolo, vari presidenti di Società cittadine di M. S. ecc.

Al tavolo della stampa, preparato in mezzo al porticato, siedono i rappresentanti dei giornali *Adriatico, Gazzettino, Giornaletto, Giornale di Udine* e *Paese*. Più tardi giunge l'avv. Cosattini pel *Lavoratore Friulano*.

Il *menu* è semplice: pasta in brodo o pasta e fagiuoli, manzo con patate, vitello alesso, formaggio e frutta.

Da tutti viene lodata la bontà della minestra preparata dalla Cucina Popolare: questa benemerita istituzione *che oggi ha raggiunto il massimo sviluppo* e che raccoglie tutto il favore della cittadinanza udinese, offre il tema dei discorsi.

Fungono da camerieri — e bisogna riconoscere che disimpegnarono bene il mandato — i soci signori Bissattini, Antonio Fornasir, Gabriele Tonini, Daniele Mauro, Napoleone Facchini e Rinaldo Greatti: essi si fanno in quattro perchè a nessuno manchi quanto occorre.

Ad un certo punto giunge l'amico Luigi Pignat, accolto festosamente dai convitati i quali sanno quanta parte del suo tempo e della sua attività egli dedica a quell'istituzione popolare che è la Cucina Economica.

E viene il momento dei brindisi e dei discorsi.

Parla il Presidente Seitz

Sorge primo a parlare il Presidente della Società Operaia, il simpaticissimo signor Giuseppe Ernesto Seitz.

Brevemente egli riassume la vita del Sodalizio giunto al suo quarantesimo anno, ricorda ch'essa fu fondata da Quintino Sella e Giuseppe Garibaldi nel 1866, quando la patria nostra diventava finalmente libera dalla dominazione straniera.

Ringrazia l'illustrissimo Sindaco che volle prender parte al modestissimo banchetto e chiude inneggiando all'avvenire prospero del Sodalizio, e *bevendo alla salute di tutti i soci*.

Fragorosi applausi salutano le ultime parole del presidente Seitz, che viene felicitato dal Sindaco, dall'assessore Conti, dal medico Carnielli e dagli altri che gli stanno dintorno.

Il discorso del Sindaco

Entusiastica dimostrazione

Quando il *comm.* Pecile si alza per parlare scoppia un uragano di applausi. Tutti sono in piedi; per l'ampio cortile echeggiano le grida di *evviva il Sindaco popolare! Evviva il nostro Sindaco!*

Gli applausi cessano e il comm. Pecile fra il più religioso silenzio così dice:

Amici operai! Era stato detto che in questa bellissima festa non si dovevano pronunciare discorsi, ma io non so resistere al desiderio di pronunciare una parola di ringraziamento al vostro egregio Presidente che ha voluto invitarmi a partecipare alla vostra festa.

E sono venuto tanto più volentieri in quanto non mi considero un intruso in mezzo a voi, poichè oltre che un vecchio socio del Sodalizio, sono un lavoratore della terra come voi siete i lavoratori delle industrie. *(Benissimo! Applausi).*

Io sono compreso dell'alto significato dell'odierna festa della vostra Società che da quarant'anni lavora per l'elevamento degli operai, per l'educazione ed istruzione dei suoi soci, per i vantaggi dell'associazione, — temprando alle sane virtù della previdenza la buona, onesta e laboriosa popolazione operaia udinese. *(applausi fragorosi)*

Amici operai! I nuovi tempi portano nuovi ideali e nuove aspirazioni; pochi giorni or sono abbiamo festeggiato una generazione di uomini che vollero l'Italia libera ed unita.

Pochi giorni or sono noi abbiamo rivolto il nostro pensiero pieno di gratitudine a coloro che hanno dato la vita per la nostra redenzione.

Oggi noi festeggiamo una ricorrenza più consona alle idee dell'ora presente; al culto della patria oggi si sostituisce il culto più largo dell'umanità. *(Bene! applausi).*

Oggi noi festeggiamo i lavoratori che colla loro opera indefessa, colle loro ben ordinate associazioni preparan nuovi trionfi nel pacifico e fecondo campo del lavoro, creano nuove libertà, nuove forme d'indipendenza economica, nuove armonie sociali.

Mi torna tanto più grato trovarmi fra voi dopo le recenti elezioni che dimostrarono la coscienza della classe operaia, riconosciuta dagli stessi avversari onesti.

Voi avete voluto tenere alta la bandiera del progresso, avete voluta la vittoria della democrazia! *(Benissimo. Fragorosi applausi ed evviva a Udine democratica).*

Con questi pensieri bevo alla salute del vostro bravo presidente, alla intera rappresentanza di questa Società che è vecchia d'anni ma giovane d'intendimenti e di moderni indirizzi, bevo alla salute di tutti i soci, che nelle officine e nelle fabbriche alimentano la ricchezza di questa nostra cara città, bevo alla salute dei lavoratori di tutto il mondo, benemeriti del progresso economico dell'umanità. (Scoppia un lunghissimo applauso. Tutti sono in piedi col bicchiere in mano e moltissimi vanno a toccare quello dell'egregio Sindaco di Udine. Gli applausi e gli evviva al suo indirizzo durano parecchi minuti).

I gruppi fotografici

A questo punto l'egregio sig. Luigi Pignat si colloca colla sua macchina *fotografica* nel mezzo del porticato per eseguire un gruppo. Egli colpisce il tavolo a cui siede il Sindaco, il Presidente Seitz, l'assessore Conti, il medico Carnielli e gli altri.

Un secondo gruppo viene preso dal sig. Pignat dalla porta che mette all'ingresso della Corte d'Assise, in modo da ritrarre quasi tutti i tavoli dei banchettanti; peccato che le colonne di sostegno della vòlta impediscano che la veduta sia completa.

L'ottima proposta Piccini

A questo punto, Silvio Piccini si alza e dice: In segno di affetto verso il nostro Sindaco e dopo lo splendido discorso da lui pronunciato, propongo che nessuno più prenda la parola.

La proposta Piccini — molto opportuna — è accolta da vivi applausi.

Ma dopo pochi minuti il rinomato callista Francesco Cogolo si alza e legge un suo lungo discorso, spesso interrotto da applausi.

Egli rileva e si compiace della riuscita dalla festa, inneggia al benemerito Presidente Seitz, al Sindaco comm. Pecile, a tutti i consiglieri: ricorda il comm. Marco Volpe *(applausi)* e tanti altri benefattori della Società e infine manda un saluto al bravo medico sociale dott. Adelchi Cargnelli.

Ricorda pure, con parole di viva riconoscenza, il socio signor Domenico De Candido che per un periodo di ben quindici anni coprì e copre tuttora la carica di direttore del Comitato Sanitario della Società.

Anche il discorso del sig. Cogolo è accolto da fragorosi applausi.

L'ultimo saluto del Sindaco

ai preposti della Cucina Popolare

Il *comm.* Pecile *si alza e nel dichiarare* di associarsi a quanto ha detto il signor Cogolo manda un grazie ai bravi membri della benemerita Cucina Economica.

Essi — *dice* — *mentre* noi stavamo comodamente seduti a pranzo, affaticavano perchè questo nostro banchetto modesto riuscisse come è riuscito, nel *miglior* modo possibile.

Scoppiano fragorosi applausi e grida di evviva all'indirizzo di Pignat e Bissattini.

Molte voci gridano: *parli Bissattini!*

Ma il buon Giovanni, stanco e sudato per la fatica a cui volontariamente si è sottoposto e che della riuscita *splendida* di *questo* banchetto *veramente* popolare ha il merito maggiore, allarga sorridendo le braccia esclamando a voce alta: «Non faccio discorsi, ma ringrazio sentitamente tutti i presenti».

A questo punto il Sindaco Pecile, accompagnato dall'assessore *Conti* e dal Presidente Seitz si allontana.

Tutti si alzano in piedi acclamando e battendo le mani. Gli evviva al Sindaco di Udine sono interminabili e durano finchè il comm. Pecile sparisce dal portone che dà sulla Via dei Teatri.

A poco a poco anche i soci lasciano le tavole e se ne vanno soddisfatti dell'ottima riuscita *della festa* popolare, di cui rimarrà caro ricordo nel l'animo di quanti vi parteciparono.

Una elargizione del Sindaco

Notiamo che ieri stesso il Sindaco comm. Pecile versava al Presidente della Società operaia la somma di 50 lire per essere devolute ai soci più bisognosi.

Ieri in Castello

Ieri, Domenica, nel grandioso locale che ben giustamente fu chiamato il *Magnifico Palazzo* del Fontana, assai *prima* delle 9 *moltissima gente* attendeva l'apertura delle Gallerie e Musei.

E dal momento d'apertura cioè dalle 9 fino alla prima chiusura, ossia alle 12, vi fu un'andirivieni continuo di persone che visitarono la Galleria Marangoni, la Pinacoteca Comunale, la Raccolta delle Stampe, il Museo archeologico e la Raccolta speciale di Busti, Statue, Medaglioni, Bronzi ecc. *nonchè* il Museo Patriotico.

Ed era proprio per tutti una novità, una meraviglia, una vera e completa soddisfazione nell'osservare i magnifici restauri delle Sale, del grande Salone — proprio grandiosamente restaurato — dello scale, del vastissimo Atrio e lo stanze terrene, nonchè la grande Galleria delle lapidi e *quella delle parti* architettoniche antiche.

Il pubblico accorso numeroso e meravigliato ne riportò dalla visita la migliore e più che soddisfacente impressione. Alla chiusura c'era tanta gente che l'orario non potè osservarsi.

Nel museo Patriotico — il successo fu straordinario — basti dire che sull'Albo, *molto opportunamente attivato*, si firmarono *486* persone di Udine, dalla Provincia e di paesi oltre confine moltissime.

Il nuovo riordino dato nella settimana ha reso l'ambiente assai migliore, ma è troppo poco il locale e ci vogliono altre Sale per contenere tutti gli oggetti che sono attualmente disposti, *senza tener conto di quelli* che *sappiamo* consegnati e non potuto esporre.

E' quindi una riuscita completa la destinazione del Castello ed è da augurarsi che continuino i restauri per compiere il voto della cittadinanza.

Per oggi così, ma ne riparleremo assai in argomento fra giorni.

A proposito dell'agitazione fra i Carabinieri Reali

La verità di un corrispondente

Noi non sappiamo chi sia il corrispondente udinese dell'*Avanti!*

Costui però deve possedere un'immaginazione ben fervida e proclive.... a fargli vedere le cose ingrandite col *canocchiale*, dal momento che manda al suo giornale — o il *Tempo* di sabato riproduce — la seguente corrispondenza:

«*Ieri circa 60 carabinieri si sono* riuniti nella sala della caserma e discussero intorno all'atteggiamento da seguire di fronte alla indifferenza del Governo per la loro sorte. Un vice-brigadiere tenne *un* discorsetto applaudito dimostrando che i carabinieri devono prendere esempio dai lavoratori che si organizzano, si agitano e scioperano *per migliorare le proprie condizioni* e definendo il Governo «nemico dei carabinieri».

Quando il capitano comandante la compagnia fece suonare l'adunata per il rapporto, i carabinieri, ad eccezione di 6, non risposero all'appello benchè l'adunata fosse suonata tre volte. Anzi alla chiamata risposero con fischi sonorissimi che furono uditi dalla via ove si era adunata gente per godere dello spettacolo.... attraente d'un Comizio di carabinieri. Sui muri della caserma tanto all'esterno che all'interno, *furono trovate scritte.... discretamente* sovversive, reclamanti il riconoscimento del diritto dei carabinieri».

×

Se i corrispondenti dei giornali fossero tutti di una *esattezza* simile, il pubblico starebbe fresco!!

Echi dell'Accademia di Scherma

Il ricavo netto

La Società Udinese di Ginnastica e Scherma che nel giorno 15 maggio p. p. *ha dato al teatro Minerva* un'accademia di Scherma ha deliberato che il ricavato dello spettacolo sia devoluto a scopo di beneficenza e precisamente a favore della Società Protettrice dell'Infanzia alla quale fu versata la somma di lire 181,51.

All'Ill. sig. Presidente della Società di Ginnastica e Scherma a tutti quei *signori gentili* che presero parte o cooperarono per la splendida riuscita dell'Accademia Schermistica, la Presidenza della Società Prot. dell'Infanzia, interprete dei sentimenti dell'intero Consi*glio, vivamente* ringraziando, esprime la più alta ammirazione e riconoscenza.

In tema di restituzione

Dichiaro candidamente che mi è impossibile seguire il signor Domenico Del Bianco nella polemica da lui provocata, a proposito di banchetti, non avendo io nessuna competenza in questa materia.

Per quello che riguarda più specialmente l'ultima lettera indirizzatami nel numero di sabato della *Patria* in cui con singolare profondità viene svolto l'attraente argomento delle «restituzioni» *post prandium*, «restituzioni» che amareggiano, ed a ragione, il sig. Domenico Del Bianco, — io credo che *egli* possa evitare questo spiacevole inconveniente trattando su più vasta scala l'articolo: «pasticcini tascabili».

E basta.

Giuseppe Giusti

COMMISSIONE DI BENEFICENZA

(Seduta del 3 agosto)

Affari approvati

Palmanova. — Ospitale fornitura pane a trattativa privata — Storno fondi, sanatoria spose anticipate.

Tolmezzo. Ospitale, svincolo cauzione Cossetti.

Udine. — Ospitale. Autorizzazione a stare in lite contro lo Stato

Cordovado. — *Asilo Cecchini. Storno* fondi.

Amaro. — Congregazione di Carità. Affranco Mainardis.

S Maria la Longa — Congregazione *di Carità. Storno* fondi.

Udine. — Ospizio Esposti. Investita tassa di allevamento.

Venzone. — Congregazione di Carità. Locazioni *beni a trattativa privata.*

Palmanova. — Monte di pietà Storno fondi. Fitto stanze.

Bicinicco — Congregazione di Carità. Storno fondi.

Pasian Schiavonesco, Maiano, Forni di Sotto, Ampezzo, Preone, S. Vito al Tagliamento. — Congregazione di Carità. Bilancio 1906.

Parere favorevole:

S. Daniele. — Spedale. Statuto organico.

Invia agli Enti:

Pordenone. — Casa di Ricovero. *Aumento* stipendio e di personale.

Maniago. — Ricovero Brandolisio.

IMPORTANTE A SAPERSI

A tutti gli uffici, alle Amministrazioni pubbliche o private, civili e religiose, ai Municipi, alle Società e Circoli, alle Banche, agli stabilimenti, istituti e scuole, ai professionisti, agli *industriali* e *commercianti*, a *tutti* è utilissimo, indispensabile il «Copista Automatico» apparecchio che dà, in tre ore, mille e più copie di qualsiasi scritto.

A richiesta mandiamo *gratis* elegante opuscolo di oltre 150 pagine, contenente descrizione, saggi di lavori, e *1500 giudizi* testuali di acquistatori dell'*apparecchio, di tutte le parti d'Italia*, di ogni condizione e professione.

Osiamo dire che chiunque abbia a cuore l'economia e il risparmio, sia nei proprii affari, sia nell'ufficio cui è *addetto, deve* domandare questo opuscolo, che gli viene offerto senza sua spesa, *deve* almeno curarsi di prendere conoscenza di questo apparecchio.

Mandare cartolina o anche semplice biglietto da visita alla Società editrice Laziale via Tomacelli (casa propria) Roma. Catalogo N. 15.

MILITARIA

Dal Bollettino Militare apprendiamo che il cap. Toso, vice direttore del deposito allevamento cavalli di Palmanova, è trasferito al reggimento Saluzzo; e che essendosi revocata e considerata come non avvenuta la chiamata in servizio di molti ufficiali di *complemento, di fanteria*, fatta coi decreti ministeriali 11 e 15 luglio 1906 venne rinviato ad una chiamata successiva in conseguenza dell'esenzione stata concessa, il sottotenente Miani del distretto di Udine (deposito 5 alpini).

Concerti all'albergo Roma

Siamo informati che all'albergo Roma fra pochi *giorni avranno principio dei* concerti, che poi continueranno *ogni sera* per tutta la stagione estiva.

Sono stati scritturati fin d'ora dei valenti artisti di musica e di canto; *sappiamo* anche che il bravo baritono, nostro concittadino, sig. Glauco Mamoli ha promesso di prestare la sua opera, come anche fervono trattative con un *egregio tenore, pure nostro concittadino.*

Il prezzo d'entrata sarà di soli 60 cent. compresa una consumazione; le serate *avranno carattere di spettacoli per famiglia*, e dureranno dalle 21 *alle* 23 e mezza.

Auguriamo al simpatico sig. Giuseppe Driussi, che tanto si adopera per la buona riuscita di detti concerti, di ottenere quella soddisfazione morale e materiale che egli si merita.

Corso odierno delle monete

Corone	101,65 —	Napoleoni	20.—
Marchi	122,80 —	Sterline	25,10
Rubli	261.25 —	Lei	99.—

L'incendio di ieri mattina alla Stazione ferroviaria

Decisamente è la settimana degl'incendi: dopo quello spaventoso della Galleria d'Arte decorativa a Milano, due se ne ebbero nella nostra città quasi nel giorno stesso.

Sabato mattina infatti parlammo dell'incendio alla Caserma di Fanteria in Via Aquileia e nella notte sopra ieri il fuoco si sviluppava alla stazione fer*roviaria e precisamente nel baraccone* in legno adibito al magazzeno degli oli, petroli, stampati ecc. situato di fronte al grande fabbricato della Ditta Muzzati e Magistris, poco lungi dalla tettoia.

Il primo ad accorgersene — erano le ore 1.30 — fu il lampista di servizio Francesco Giorgiutti, d'anni 40 *il quale in quel momento si recava* lungo la linea per presenziare l'arrivo del treno 6132 che arriva da Cormons alle 1.38.

Spaventato si mise a gridare l'allarmi e tosto accorsero il pulitore Pesenato, Pietro, ed altri deviatori di servizio, i quali constatarono che tutto il baraccone era oramai in preda alle fiamme

Avvertiti, con meravigliosa prontezza giunsero sul luogo i Civici Pompieri guidati dell'ing Giacomo Cantoni ispettore del Corpo.

I bravi vigili del fuoco si misero subito all'opera per tentare di circoscrivere il fuoco che minacciava di estendersi ai vagoni che stavano sui binari ed ai pali sostenenti i fili tele*grafici*.

Poco per non dir nulla, venne salvato di quanto stava nel baraccone: esso fu dovuto lasciare in balia delle fiamme.

Notiamo che sul luogo giunse il Colonnello di Cavalleria Pirozzi con un reparto di soldati, l'assessore Pauluzza, il Commissario di P. S. cav. Antoniazzi, *il delegato Soriani, il maresciallo* Biron con vari agenti.

L'incendio — di cui ignorasi la causa — recò un danno di 30.000 lire circa.

A proposito di incendi

Rettifichiamo ben volentieri un errore in cui involontariamente siamo incorsi sabato.

I Pompieri recatisi per domare l'incendio che si sviluppò sabato notte alla Caserma di Fanteria in Via Aquileia non giunsero sul posto alle 4 e mezza, bensì alle 3.50 precise.

Osserviamo inoltre ch'essi non furono chiamati per telefono, ma che invece due soldati del 79. corsero al deposito *in Piazza Vittorio reclamando il loro* intervento colle testuali parole: *pumpieri! presto che s'abbrucia lu mio quartiere!*

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 29 luglio al 4 agosto 1906

Nascite

Nati vivi	maschi	16	femmine	7
» *morti*	»	—	»	1
» esposti	»	—	»	—

Totale N. 24

Pubblicazioni di matrimonio

Leone Picchetti *intagliatore con Carolina* Montalbano operaia di tipografia — Franc. Giuseppe Cannellotto barbiere con Gemma Pelci sarta — Antonio Populin pizzicagnolo con Pierina Tomada setaiuola — Ottavio Quain modellatore con Annunziata Gabini casalinga — Luigi Fasano muratore con Armellina Tambozzo contadina — Valentino Lunazzi facchino con *Adelaide* Lazzaris tessitrice — Addon Salvadori maestro elem. con Irma Sutto maestra element. — Pietro Carnelutto pizzicagnolo con Amalia Corè casalinga.

Matrimoni

Domenico Rojatti muratore con Amabile Cosolini tessitrice — Gio. Batta Grion bracciante con Amabile Bassi contadina — Luigi Baldassi agente di negozio con Rosa Fabris sarta — Giovanni Miculan tintore con Teresa Romanin operaia — Algiso Ferro impiegato con Lina Pasqualis civile.

Morti

Gualtiero Battistella fu Domenico di anni 30 impiegato — Giuseppe Jacob fu Giovanni d'anni 76 tipografo — Maria Vatri-Spizzo fu Giuseppe-Antonio d'anni 67 casalinga — Linda De Cecco di Giacomo di mesi 4 — Guido Querini di Luigi d'anni 10 scolaro — *Agostino Petrei di Bernardino* di mesi 3 — Pietro Antonuto fu Andrea d'anni 72 cocchiere — Paolina Moro-Liruti fu Domenico d'anni 81 possidente — Francesco Strazzolini di Alberto di mesi 6 — Cecilia De Giorgio di Umberto-Urbano d'anni 3 e mesi 9 — Maria Moreale di Antonio d'anni 1 e mesi 11 — Bruna Antonini di Giu*seppe di mesi 8 — Rosina Della* Vedova di Beniamino d'anni 4 e mesi 6 — Anna Bruno-Ellero fu Giuseppe di anni 40 casalinga — Antonio Missio di Domenico d'anni 10 — Angela Foschiatto-Lavaroni fu Leonardo d'anni 59 casalinga — Filomena Persello-Melchior fu Gabriele d'anni 22 contadina — Luigi Papini fu Sebastiano *d'anni 54 custode — Giulia Matiussi*-Simis di Giovanni d'anni 55 contadina — Giuseppe Feruglio fu Giovanni di anni 52 possidente — Teresa Coceancig-Marano fu Giovanni d'anni 57 contadina.

Totale N. 21, dei quali 13 a domicilio.

Per gli spettacoli d'Agosto

Il Comitato spettacoli agosto settembre rende noto per chi ne avesse interesse che è *disponibile ogni giorno* ed alla sera sino alle ore 22 alla sede sede dell'Unione Esercenti via Grazzano N. 6.

Il temporale di sabato

A Cisterna, la grandine devastò la campagna. I chicci erano del peso superiore a mezzo chilogramma.

Uno di questi colpi alla testa il cavallo del consigliere provinciale signor Facini così da farlo stramazzare a terra e cadere in un fosso, trascinando seco *vettura e padrone.*

Fortuna volle che accorsero parecchie persone a liberarlo altrimenti avrebbe corso serio pericolo.

Un lutto. *E' morto sabato a Co*droipo, dove si trovava sotto la cura dei medici dott. Bertuzzi e Falcschini, il ricco possidente signor Canciani di Varmo di cui era sindaco.

I funerali avranno luogo oggi a Codroipo e la salma sarà trasportata a Udine per esser tumulata nella tomba di famiglia. Arriverà a Porta Venezia *alle 6 pom.*

Condoglianze alla famiglia.

Beneficenza. Nella ricorrenza dell'11° anniversario dalla morte della *Sig. Contessina Margherita Asquini,* la famiglia di Lei, per onorarne la cara memoria, beneficò anche quest'anno la Società Protettrice dell'Infanzia con l'offerta di L. 50. —

La Presidenza, riconoscente, vivamente ringrazia.

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima.

Situazione al 31 luglio 1906.

XXII° Esercizio.

Capitale Sociale

Capitale versato (Azioni 9606) (Soci 1468)	L.	240,150.—
Riserva	„	121,649.80
„ per infortunii	„	14,932.31
Fondo oscil. valori	„	3,956.17
	L.	380,681.28

Attivo

Cassa	L.	21,980.88
Portafoglio	„	3,629,004.35
Anticipazioni sopra pegno di titoli e Riporti	„	64,298.05
Conti Correnti garantiti	„	213,108.40
Valori pubblici di proprietà della Banca	„	203,728.46
Debitori diversi	„	26,280.42
Corrispondenti bancari	„	90,440.88
Corrispondenti diversi	„	216,292.92
Stabili di proprietà della Banca	„	121,000.00
Mobili e Casseforti di proprietà della Banca	„	7,000.—
Effetti per l'incasso	„	8,295.15
Cauzione ipotecaria		80,000.00
Totale dell'Attivo	L.	4,521,305.45
Valori di terzi in deposito: a cauzione operazioni diverse L. 487,982.56; a cauzione impiegati „ 25,000.—; liberi e volontari „ 123,857.92	L.	636,840.48
Totale Generale	L.	5,158,145.93

Passivo

Dep. in C. Corr. L. 500,832.90; „ a Risparm. „ 2,483,646.47; „ a Picc. R. „ 190,880.61; Buoni di Cassa „ —.—	L.	3,174,869.98
Cassa Previdenza degli Impieg.	„	14,948.57
Corrispondenti bancari	„	99,226.72
Corrispondenti diversi	„	778,488.37
Creditori diversi	„	19,461.48
Dividendi	„	9,006.06
Utili 1905 a rifusione interessi a Soci		1,017.—
Totale del Passivo	L.	4,096,998.78
Depositanti per valori: a cauzione operazioni diverse L. 487,982.56; a cauzione impiegati „ 25,000.—; lib. e volont. „ 123,857.92	L.	636,840.48
Capitale Sociale e Riserve	„	380,631.28
Rendite spese: Utili corrente esercizio e risconto a. p. L. 156,098.66; Int., pass., tasse, spese, ecc. „ 111,408.27		
Residuo Utili da liquidarsi	L.	43,680.39
Totale Generale	L.	5,158,145.93

Udine, 8 agosto 1906.

Il Presidente
Giov. Batt. Spezzotti

Il Sindaco
BALLINI dott. GUIDO

Il Direttore
G. BOLZONI

Operazioni della Banca con soci e non soci.

Emette azioni a L. 39.00 cadauna.

Sconta effetti di comm. 5 ¼ e 5 ½ per cento. – Fa prestiti su cambiali a due firme, fino a 6 mesi 5 ½ e 6 per cento. } senza provvigione

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici od industriali, 5 - 5 ½ %. Apre conti correnti verso garanzia reale. — Fa il servizio di cassa per conto terzi.

Emette, gratuitamente, *Assegni del Banco di Napoli.*

Riceve somme:

in *conto corrente* con cheques al 3 ½ per cento, netto da ricchezza mobile.

in *deposito a risparmio al portatore* al 3 ½, 3 ¾ e 4 % netto da ricchezza mobile.

In *deposito a piccolo risparmio* al 4 per cento, netto da ricchezza mobile.

In *conto vincolato a scadenza fissa* ed in *Buoni di Cassa fruttiferi,* interesse da convenirsi.

Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti

Alle Società di Mutuo soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Ai Soci che fecero operazioni di Sconto o prestito verrà ripartito il **dieci per cento** degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

Per la gita operaia a Milano

Veniamo informati che la Camera di Commercio ha destinato lire 200 perchè vengano mandati a Milano *quattro dei migliori allievi della Scuola* d'Arti e Mestieri.

Premi ai miliori tori friulani

Il Friuli diventato oggi la Svizzera di molte provincie d'Italia per quanto riguarda la esportazione di ottimi riproduttori bovini, si va mettendo sempre più intensamente sulla via già *battuta dal Simmenthal* e *dal Baden* organizzando mercati-concorsi ove i compratori possono acquistare ottimi riproduttori e i venditori possono *raggiungere* le *quotazioni più* alte quali veramente si meritano i *puri-sangue.*

L'industria zootecnica friulana dà oggi all'agricoltura nostra il maggior cespite di esportazione, e mentre gli allevatori oculati trattengono *la prima scelta,* trovano modo di esitare specialmente nel mercato-concorso provinciale che da più anni ha luogo a Udine nel settembre, capi che più che costituire elementi miglioratori per la nostra provincia sono il frutto della produzione commerciale dell'allevamento.

In questi mercati inoltre gli allevatori friulani possono anche *rifornirsi* di ottimi riproduttori molte volte per nulla secondi a quelli che sono ordinariamente oggetto di costose importa*zioni* dall'estero.

L'epoca fissata per il mercato-concorsi di quest'anno è il 21 settembre prossimo.

Quest'anno in seguito alla deliberazione della commissione ordinatrice radunatasi sabato, — oltre che medaglie al bestiame premiato verranno dati anche premi in denaro ai bovari e *rimborsi delle spese di viaggio* per i tori premiati.

A domani

Il commento del Lavoratore

dedicato al "Lavoratore Friulano"

Cronache Provinciali

Latisana

Corsa ciclistica

3 — Lunedì 13 corr. avrà luogo sul percorso Latisana - Precenicco - Stradone Palazzolo - Latisana una corsa ciclistica riservata ai dilettanti del Distretto di Latisana e comune di San Michele. *Il percorso è di km. 16 circa,* tempo massimo m. 36'. I° Premio oggetto artistico, II.o med. argento grande, III.o med. argento media, IV. med. argento piccola; a tutti gli arrivati in tempo massimo medaglia di bronzo.

La gara avrà luogo con qualunque tempo. Le iscrizioni si ricevono dal signor Celso Diego Cassi fino alle ore *20 dell' 11 corr. e la tassa è di* L. 1.—

Buia

Esami scolastici e banchetto

5. *(Min)* — *Ieri avemmo* la chiusura generale delle scuole e gl'insegnanti si radunarono alle ore 17 alla trattoria della Navigazione per passare l'ultime ore assieme.

L'allegria e il buon umore regnò sempre sovrano, molti furono i brindisi e tutti improntati al più vivo interesse per la scuola e per la popolazione di Buia.

Approfittando di questa circostanza il rappresentanti l'Associazione Magistrale Friulana, il direttore didattico e il segretario comunale, composero vari dissidi e divergenze fra maestri e direttore e tutto finì nella più completa armonia.

Un saluto ai maestri e l'augurio che *l'amore alla scuola avvinga* vieppiù e popolo e insegnanti.

Bollettino meteorico

R. OSSERVATORIO DI UDINE

Giorno 5 Luglio

Temperatura	media		24.00
	massima		29 3
	minima		17.3
Pressione m.		mm.	754.0
Umidità relativa		med.	52.0
Acqua caduta		mm.	—
Vento dominante: E			
Stato del cielo: misto			

Giorno 4 ore 7

Temperatura	23.2
Pressione mm.	753 7
Temperatura min. notte	20.0
Stato del cielo: sereno	
Pressione: stazionaria	

IL LOTTO — Estraz. 30 giugno

VENEZIA	23	42	3	43	64
BARI	13	40	27	60	81
FIRENZE	9	42	21	37	28
MILANO	11	51	37	85	44
NAPOLI	19	47	79	51	57
PALERMO	82	36	25	73	67
ROMA	87	58	54	4	26
TORINO	3	28	22	61	66

NOTE E NOTIZIE

Un piroscafo di emigranti italiani che naufraga a Capo Palos

200 VITTIME

Telegrammi pervenuti al Ministero della *marina recano che presso* il Capo Palos sulla costa spagnuola è affondato il piroscafo *Sirio* della Navigazione Generale Italiana. Il piroscafo, ora completamente scomparso sotto le onde era partito il due corrente da Genova diretto alla Plata carico di oltre 800 emigranti, in massima parte italiani. Secondo le notizie giunte sinora, gli annegati sarebbero oltre 200 e il resto dei passeggieri si sarebbe potuto salvare sopra un isolotto poco distante dal luogo della catastrofe.

Circa le cause del gravissimo disastro per ora non si sa nulla di preciso *essendo moltissime le supposizioni* che si fanno. In ogni modo tutto dà ragione di credere che la perdita completa del *Sirio* dovrebbe esser stata quasi *fulminea.*

LA VITTORIA DI BERTESI

Nelle elezioni politiche di ieri a Carpi trionfò sull'avversario clerico-moderato, l'on. Bertesi socialista.

E' impossibile descrivere l'entusiasmo della cittadinanza; le vie sono popolate da grande folla acclamante alla vittoria del Bertesi.

L'on. Rava ministro della Pubblica Istruzione

L'on. Rava, neo-ministro della I. P. in sostituzione dell'on. Fusinato ammalato, prestò ieri giuramento nelle mani del re.

ALLE RADICI DEL MALE

L'estirpazione delle cattive tendenze

Un telegramma da Filadelfia annuncia che si è proceduto in quella città a interessantissimi esperimenti consistenti nell'asportare, per mezzo di operazioni chirurgiche, le tendenze criminose dei bambini. Nove eminenti medici si riunirono per vedere le operazioni eseguite su sette bambini. Due subirono una operazione al cervello, tre agli occhi e due operazioni di minor importanza su altre parti del sistema nervoso.

Questi sette pazienti non saranno, dunque, d'ora in poi, più soggetti al *furto* e al *delitto in genere,* a meno che non accada qualche rivoluzione sostanziale, che modifichi nuovamente il loro stato. Prima di eseguire l'azione chirurgica, si studiarono tutti i loro precedenti la vita e le condizioni di salute. I medici s'interessano molto a questa iniziativa; e si pensa che se le prime operazioni avranno buoni risul*tati, saranno fatte poi su larga scala.*

50.000 mila capi di bestiame divorati in otto giorni

Ecco la lista dei capi di bestiame entrati negli ultimi otto giorni nel mercato di Parigi. Essa comprende 4752 buoi, 1598 vacche, 4423 vitelli, 25947 montoni e 10299 maiali. E non si parla *evidentemente delle carni in*feriori.

Le barbarie del militarismo

Si ha da Pola: Durante la marcia *di un reggimento di fanteria* con quarantuno centigradi, settanta soldati vennero in parte colpiti da insolazione, in parte esausti stramazzarono a terra. La cittadinanza è eccitatissima.

La rubrica del curioso

Il Giappone sta per cambiare gli dei. *Un giornale inglese* porta questa notizia davvero straordinaria: Dopo la guerra russo-giapponese il Mikado istituì una Commissione con l'incarico di *studiare se convenisse* al popolo giapponese di convertirsi al cristianesimo. Prima che la commissione d'inchiesta avesse compiuto i suoi studi, una missione mussulmana è partita per il Giappone con *lo scopo* di predicarvi il Corano. Il Comitato, che ha mandato questa missione, spera che essa giunga a Tokio prima che il Mi*kado abbia fatto la scelta della nuova* religione.

Ma da qual nera ingratitudine è preso il Mikado, che vuole sbarazzarsi dei suoi dei che gli hanno procurate quelle *strepitose* vittorie?

Ma d'altro canto, si deve osservare che la concorrenza non ha più limiti! Anche nelle religioni ora!

Dove si va a finire?

Alcoolismo e longevità. — Si grida, si sbraita contro l'alcoolismo, esponendone gli effetti dannosi, redigendo statistiche allarmanti; tuttavia di quando in quando, capita un esempio, atto a scuotere la convinzione che l'alcool sia un veleno.

Una statistica recente ha stabilito che il villaggio di Chailly è, *in Francia,* quello che fa il maggior consumo di alcool.

Or bene: una statistica più recente ancora ha dimostrato che Chailly è il luogo della Francia che, fatte le dovute proporzioni, possiede il più gran numero di ottuagenari.

Senza dubbio la causa della lunga vita degli abitanti di Chailly non deve ricercarsi nell'alcool; tuttavia non mancherà qualche alcoolico il quale, apprendendo la notizia, la terrà a giustificazione delle sue ubbriacature prodigiose.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

Le [inserzioni si ricevono] esclusivamente per il "PAESE" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

LIQUORE STREGA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Grandioso Oleificio **Torrazza** (Porto Maurizio)

OLIO D'OLIVA

delle proprietà di

LORENZO AMORETTI (PORTO MAURIZIO)

LISTINO SENZA IMPEGNO:

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA	**Mangiabile**	**0**	a L. **1.20** il Kg.
" " " "	**Fino**	**00**	" **1.30** "
" " " "	**Soprafino paglierino**	**000**	" **1.40** "
" " " "	**Vergine extra**	**0000**	" **1.45** "

Reso franco Stazione Porto Maurizio, in damigiane da kg 10 a kg. 45 da fatturarsi al prezzo di costo

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA, in stagnate da circa Kg. 4 di Olio { **Fino** a L. **1.50** la stag. / **Finissimo** » **3.50** »

Spedizione per pacco postale, franco a destino, recipienti gratis. Pagamenti: contr'assegno o contro rimessa anticipata

Saponi veri di Marsiglia Specialità della Ditta **Lorenzo Amoretti.** Saponi della Fabbrica **Gustave Magnan**, MARSIGLIA, esclusiva vendita per l'Italia.

Marca Abat-Jour al 76 %. In pezzi da grammi 400 a grammi 1000 L. **64** al Quintale; " 120 " 300 " **63** "

Pot à cau al 65 % d'Olio L. **55** al Quintale; " **57** "

In Casse originali da netto Kg. 60 di una sola pezzatura.

Sapone Marsiglia **Marca L A) al 76% d'Olio L. 60 - al 65% L. 54 il Quintale.** In tutte le pezzature da gr. 100 a gr. 1000 - in Casse di qualunque peso a piacere.

Specialità Cassette da netto Kg. 10 contenenti 100 pezzi da 100 grammi.

Sapone Marsiglia **Marca La Coquille, Secco Secco L. 67 - Fresco L. 59 il Quintale.** Secco in pezzature da gr. 100 a gr. 500 - Fresco in pezzi da gr. 100 a gr. 1000.

In Casse originali da netto Kg. 50 anche assortito in diverse pezzature. Casse gratis. Merce resa franca stazione Porto Maurizio. Il Sapone **La Coquille** *secco-secco si vende a peso reale. Tutte le altre qualità, essendo sapone fresco,* si vendono a peso d'origine, quindi il calo a carico dei compratori. Per partite di almeno Quintali 6 per marca, si accorda il franco destino.

Pagamento contro assegno - Campioni gratis a richiesta.

LE QUALITÀ NON TEMONO CONCORRENZA — In ogni fattura è garantito Olio d'Oliva genuino

PROFUMERIE IGIENICHE VENUS BERTELLI

SAPOL

Acqua di China Venus per rinforzare capelli e barba — LOZIONE semplice, al petrolio e ammoniacale . . . L. 1.75 il flacone

Crema Venus soavemente profumata [illegible] L. 1.50 il vasetto; vasetto doppia capacità L. 2.75

Dentifrici Venus antisettici
- crema in tubetti (*Odontina*) . . . L. 1.— il tubetto
- polvere in scatole . . . » 1.25 la scatola
- » pasta . . . » 2.25 »
- » liquido (elixir) in flaconi . . . » 2.75 il flacone

Estratto Venus per fazzoletto profumo delicatissimo . . . L. 4.50 il flacone

Sapol Venus la quintessenza del Sapol L. 2.50 il pezzo, — in polvere L. 1.30 la scatola

Vellutina Venus bianca, rosea o rachel, scat. porcellana L. 2.75, scat. cartone L. 2.—

N.B. — Nelle commissioni per corrispondenza alla *Sede Centrale in MILANO*, via *Paolo Frisi 26*, aggiungere ai prezzi le spese di porto e d'imballaggio, cioè cent. 60 per ognuno degli articoli segnati con asterisco e cent. 20 per quelli [illegible] Sconto del dieci per cento agli acquisti di tre o più pezzi di ogni singolo articolo.

Società A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - GENOVA
TORINO - PALERMO

Commissioni per corrispondenza: MILANO - via Paolo Frisi, 26

Nuove Tinture Inglesi

Progressiva. Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza **Nitrato d'Argento** ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro la lucidezza e forza veramente giovanile. Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di L. 2.50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franco ovunque.

Istantanea per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrato d'argento — L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

Calmante pei Denti

Unico ritrovato per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la flussione delle gengive (prezzo ribassato) L. **1** la boccetta.

Unguento Antiemorroidale Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

Specifico pei Geloni atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

Polvere Dentifricia Excelsior pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franco. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica **Rodolfo** del fu **Scipione Taruffi** di Firenze via Romana N. 27. — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In UDINE presso la farmacia Filippuzzi-Girolami in via del Monte. 1

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

La réclame è la vita del commercio

CALAMAIO LOLLI

con regolatore a vite

Sistema brevettato

Regola con tutta precisione l'altezza dell'inchiostro, in modo che ognuno può colla massima facilità fissare alla penna la conveniente immersione.

E' così assicurata una costante pulizia sul fatto che se ne evita la soverchia bagnatura.

Inoltre, per le particolarità di costruzione che ad esso sono proprie — la penna s'arresta prima di toccarne il fondo ove si depositano in maggior copia i sedimenti dell'inchiostro, onde risulta nitida la scrittura e meno frequente — in confronto agli altri — presentasi il bisogno d'essere pulito.

Infine — per le suddette particolarità è pure ovviato ad altro difetto, comune a taluni sistemi — per il quale l'altezza dell'inchiostro nell'imbuto è automaticamente aumentata o diminuita.

E' facilissimo a pulirsi e non è soggetto a deteriorarsi.

Deposito presso la Cartoleria BARDUSCO - UDINE

MAGNETISMO

☞ Avviso interessante ☜

Da qualunque città chi desidera consultare la veggente ANNA D'AMICO, fa d'uopo che scriva le domande su cui devesi interrogare, o il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che riceverà con tutta sollecitudine e segretezza gli verrà trascritto il responso della Sonnambula il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altro che possono formare oggetto della curiosità e dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 5.15 e se per l'estero L. 6 dentro lettera raccomandata o in cart.-vaglia e dirigersi al

Prof. Pietro D'Amico - Via Solferino - BOLOGNA (Italia)

BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI

Serie e pezzi per costruzione e ricambio - Accessori ultima novità - Gomme - Vestiti - Gambali - Guanti Impermeabili ecc. ecc.

OFFICINE TURKHEIMER - MILANO

Vetturetta a due posti O. T. A. V. Lire 2100

PEUGEOT FRÈRES - PARIGI

Chenard Walcker e Comp. - Asnières (Seine)

Biciclette - Motociclette - Automobili - Serie e pezzi per costruzione e ricambio

UNICO RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO

AUGUSTO VERZA - MERCATOVECCHIO, 5-7 - UDINE

N.B. - Per i signori Negozianti e Costruttori di biciclette ecc. PREZZI DI FABBRICA

Ditta ENRICO MASON

Grandioso Assortimento ULTIME NOVITA'

Telefono 2-72 — UDINE — Telefono 2-79

Bubrica ut[ile]
Fer[rovie] — [...]OGICO — [...]NTINI
Partenze Arrivi
da Udine a Venezia — [...]ETO
On. 4.20 8.[...] — Esposizioni
Ac. 8.20 12.[...] — [...]03
Dir. 11.25 14.15
On. 13.15 17.45 — [...]nco-giallo
Mis. 17.30 22.25
Dir. 20.5 22.45 — [...]nco-giallo
da Udine a Triest[e]
On. 5.45 8.51 — [...]rico
On. 8.— 11.28 — [...]e.
Mis. 15.42 19.4[...] — BRANDIS
Dir. 17.25 2[...] — [...]icevere in
(*) Questo treno
da cui riparte il
da Udine Stazio[ne]
On. 6.17 ar. 7.[...]
Dir. 7.58 » 8.[...] — [...]ettori
On. 10.35 » 12.[...]
Dir. 17.15 » 1[...]
On. 18.10 » 19.[...]
da Pontebba Sta[zione] — [...]ze Arrivi
[...]ia a Udine
On. 4.50 ar. 6.[...] — [...]45 7.43
Dir. 9.28 » 10[...] — [...]5 10.7
On. 14.39 » 15.[...] — [...]35 15.17
Dir. 18.22 » 19.[...] — [...]10 17.5
On. 18.39 » 19.[...] — [...]— 22.50
da Udine a S. Giorg[io] — [...]— 3.45
M. 7.05 7.45 — [...]le a Udine
M. 8.04 8.53 — [...]25 11.6
M. 10.54 12.25 — [...]55 12.50
M. 12.55 13.54 — [...]25 19.42
M. 17.56 18.57 — [...]40 7.32
da S. Giorgio a Triest[e] — [...]a Cormons
D. 8.59 10.[...] — [...]le 6.37.
M. 16.40 19.1[...] — [...]a Pontebba
D. 20.50 22.[...] — 7.47 9.10
da S. Giorgio a Porto[gruaro] — 8.52 9.55
D. 8.4 8.3[...] — 12.14 13.39
O. 9.2 10.— — 18.8 19.13
M. 14.4 15.14 — [...]9.57 21.20
D. 19.19? 20.1 — [...]a a Udine
M. 2.— 22.11 — [...]6.3 7.38
da Casarsa a Porto[gruaro] — [...]0.10 11.—
On. 5.20 5.58 — [...]5.44 17.9
Ac. 9.15 9.5[...] — [...]9.2 19.45
On. 14.15 15.2[...] — [...]9.52 21.25
On. 18.37 19.20 — [...]rgio a Udine
da Casarsa a Spilim[bergo] — [...].45 8.32
Loc. 9.15 10.3 — [...].05 9.53
Mis. 14.35 15.2[...] — [...] 15.8[...]
Loc. 18.40 19.39 — [...].10 20.33
da Udine a Cividale — [...].53 21.39
Mis. 6.30 7.00 — [...]a S. Giorgio
Mis. 8.40 9.8 — [...]5 7.30
Mis. 11.15 11.43 — [...]0 13.49
Mis. 16.5 16.35 — [...]0 19.4
Mis. 21.45 22.12 — [...]a S. Giorgio
Tramvi[a] — [...] 7.57
da Udine a S.[...] — [...] 9.1
R. A. S. T. Daniel[e] — [...] 13.56
6.40 8.0 — [...] 16.40
8.45 9.5 10.31 — [...] 20.47
15.5 15.25 16.5[...] — [...]. a Casarsa
18.15 18.30 19.56 — [...].15 9.—
(1) 20.35 22.2 — [...].10 13.55
Da Udine a Fagagn[a] — [...].40 16.15
10.25 11.30 12.2[...] — [...].15 20.53
(1) Dal 1 giugn[o] — [...].a Casarsa
ei soli giorni fes[tivi] — [...]8.7 8.53
tato. — [...].10 14.00
[...]7.23 18.10
[...]dale a Udine
Mercato — [...]7.10 7.40
[...]9.20 9.49
CAMERA di CO[mmercio] — [...]2.10 12.37
Corso medio dei va[lori] — [...]7.15 17.40
del giorno — [...]2.32 22.50
[...]ora
Rendita 5 0/0 — a Udine
» 3 1/2 0/0 — S. T. R. A
» 3 0/0 — [...]7.30 7.47
A[...] — 9.55 10.15
Banca d'Italia — 14.36 14.55
Ferrovie Meridion[ali] — 19.36 19.55
» Mediterr[anee] — 21.44
Società Veneta — [...]gna a Udine
OBBL[IGAZIONI] — 12.26 13.17
Ferrovie Udine P[ontebba] — [...] settembre
» Meridio[nali] — [...]sciuti dallo
» Mediterr[anee]
» Italiane
Credito commerc[iale]
CAR[TELLE]
Fondiaria Banca It[alia] — [...]alori
» Cassa R[isparmio] — [...] di UDINE
» » »
» Istit. Ital[iano] — [...]e dei cambi
» idem — 1906.
CAMBI (che[ques]) — 102.30
Francia (oro) — 101.03
Londra (sterline) — 72.—
Germania (marchi)
Austria (corone) — 1309.[...]
Pietroburgo (rubli) — 824.75
Rumania (lei) — 487[...]
Nuova York (dollari) — 90.75
Turchia (lire turche)
[...] 497.[...]
[...] 361.—
[...] 501.75
STABILIMENT[O] — [...] 357[...]
Dottor V. C[...] — [...]3/4 502.75
la VITTOR[IA] — [...]0/0 499.75
Premiato con medagli[a] — [...]0/0 598.50
di Padova e [...] — [...]0/0 515.—
1.° incrocio [...] — [...]0/0 505.—
giapponese. — [...]0/0 517.—
1.° incrocio c[ellulare] — [...]sta)
sferico Chinese — 100.04
Bigiallo - Oro c[...] — 25.16
Poligiallo speci[ale] — 122.88
I signori co[...] — 104.68
gentilmente si pr[egano] — 262.08
Udine le commissi[oni] — 98.80
5.14
22.76

Udine, Tip. M. Bardusco